



**Provincia di Matera**  
**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2018 – 2022**  
**(art. 4-bis D.Lgs. 149/2011)**

**Riferimenti normativi**

DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2011, n. 149

Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (GU n.219 del 20/09/2011 )

Art. 4-bis

(Relazione di inizio mandato provinciale e comunale).

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le Province e i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, é sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente della Provincia o il Sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

## **Premessa**

La Relazione di inizio mandato viene redatta dalla Provincia di Matera ai sensi dell'articolo 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data **31 ottobre 2018**.

È predisposta dal Responsabile dei servizi finanziari con il contributo dei Dirigenti degli ambiti organizzativi interessati ed è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione, il Presidente, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati finanziari viene riportata secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati già rilevati e desumibili dai provvedimenti formalmente adottati dagli Organi competenti.

I valori sono desunti dal certificato al Bilancio, dal certificato al Rendiconto, nonché dai questionari inviati dall'Organo di Revisione economico-finanziaria alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (ai sensi dell'art. 1, comma 166 e segg. della Legge n. 266/2005).

Ne consegue che i dati riportati nella presente Relazione, come predisposti dal Responsabile finanziario, trovano corrispondenza nei sopra citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

## DATI GENERALI

Popolazione residente al 1/1/2018 198.867

Fonte ISTAT

anno	popolazione residente
2013	201.133
2014	201.305
2015	200.597
2016	199.685
2017	198.867

### IL GOVERNO DELL'ENTE

Prima dell'entrata in vigore della L.56/2014 gli organi istituzionali della Provincia erano individuati nel Consiglio Provinciale, nella Giunta e nel Presidente.

A seguito delle elezioni di secondo livello tenutesi il 31 ottobre 2018 e previste dalla citata legge 56/2014, è stato eletto Presidente il dr. Avv. Piero Marrese. Ai sensi dell'art. 59 della stessa Legge il Presidente della Provincia dura in carica 4 anni.

### Organi

**Presidente Avv. Piero Marrese**

**Consiglio Provinciale periodo 2016/2018**

Carica	Nominativo
Consigliere	ALBA Carmine
Consigliere	AMENT AAnna Maria
Consigliere	BUCELLO Filomena
Consigliere	Cosma Salvatore
Consigliere	Filippo Giuseppe
Consigliere	Mancini Francesco
Consigliere	Modarelli Gianluca
Consigliere	Nesi Ines
Consigliere	Sarubbo Saverio
Consigliere	Scarola Giovanni

### Assemblea dei sindaci

Comune	Sindaco
Accettura	Alfonso Vespe
Aliano	Luigi De Lorenzo
Bernalda	omenico Raffaele Tataranno
Calciano	Giuseppe Arturo De Filippo
Cirigliano	Franco Galluzzi
Colobraro	Andrea Bernardo
Craco	Giuseppe Lacicerchia Commissario prefettizio Dott.ssa Emilia Felicita CAPOLONGO
Ferrandina	Gennaro Martoccia
Garaguso	Francesco Antonio Auletta
Gorgoglione	Giuseppe Filippo
Grassano	Filippo Luberto
Grottole	Francesco De Giacomo
Irsina	Nicola Massimo Morea
<b>MATERA</b>	Raffaello De Ruggieri
Miglionico	Angelo Buono
Montalbano Jonico	Piero Marrese
Montescaglioso	Vincenzo Zito

Nova Siri	Eugenio Lucio Stigliano
Oliveto Lucano	Antonio Romano
Pisticci	Viviana Verri
Policoro	Enrico Mascia
Pomarico	Francesco Mancini
Rotondella	Vito Agresti
Salandra	Gianfranco Tubito
San Giorgio Lucano	Gennaro Labollita
San Mauro Forte	Francesco Diluca
Scanzano Jonico	Raffaello Carmelo Ripoli
Stigliano	Francesco Micucci
Tricarico	Antonio Melfi
Tursi	Salvatore Cosma
Valsinni	Gaetano Celano

## **AZIONI STRATEGICHE DELLA PROVINCIA DI MATERA**

### **PREMESSA**

La Provincia è un ente di area vasta, intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che debbono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni.

### **DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI**

La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. In tale disegno, appare logico che le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) siano esercitate dalla Provincia a livello di area vasta.

E' indispensabile, a questo punto, definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale.

Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, la Provincia di Matera si pone l'ulteriore obiettivo di interpretare il ruolo di "Casa dei Comuni" attraverso una serie di servizi/funzioni che, previo approfondimento, potrebbero portare ad una concreta forma di supporto e di sviluppo di una gestione virtuosa in termini di economicità, efficacia ed efficienza.

Gli obiettivi programmatici, contenuti nello Statuto, riguardano in particolare lo sviluppo e la gestione delle funzioni fondamentali, lo sviluppo strategico del territorio attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione; lo sviluppo sostenibile, la qualità del territorio diffusa, come fattori abilitanti di un profilo originale del territorio provinciale.

Tra gli obiettivi programmatici assume, inoltre, particolare rilievo la realizzazione di un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

Le strategie di mandato si fondano sulle seguenti tematiche:

Governo del territorio

Progettazione ed investimento su infrastrutture e scuole (cura del capitale territoriale)

Casa dei comuni

## **PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE**

La provincia di Matera valorizza il diritto di partecipazione politica ed amministrativa della Popolazione, residente nel proprio territorio.

L'obiettivo è quello di garantire la massima partecipazione anche attraverso strumenti innovativi e l'utilizzo di strumenti tecnologicamente più avanzati.

Si intende favorire la semplificazione amministrativa per raggiungere obiettivi di miglior erogazione in termini di tempo, di prestazione e di costo al territorio.

A tal fine il piano strategico territoriale, approvato dal Consiglio provinciale in fase di elaborazione, che si occupa della pianificazione complessiva, tiene conto delle politiche pubbliche europee, nazionali e regionali e determina gli obiettivi che la provincia di Matera si dà per il proprio territorio attraverso il coordinamento delle azioni con le altre Pubbliche Amministrazioni.

## **RAPPORTI CON ALTRI ENTI TERRITORIALI**

Una provincia in grado di esprimere il meglio delle capacità del territorio è un'enorme ricchezza per tutta l'Italia e per la Regione Basilicata.

Il rapporto con la Regione è un rapporto costruito e da rafforzare con collaborazione istituzionale.

La Provincia di Matera, nella consapevolezza di essere parte di un più vasto sistema territoriale, favorisce la definizione, con altri enti istituzionali, di accordi di programma finalizzati all'attuazione di interventi e azioni anche in una scala superiore a quella del territorio provinciale.

## **AREE D'INTERVENTO PRIORITARIE**

Mantenimento dei servizi attesi dal territorio, attraverso il potenziamento della capacità progettuale e realizzativa nell'area tecnica ( Strade, scuole) e l'adeguamento delle specializzazioni professionali nell'area ambiente. Priorità occorre assicurare al rafforzamento degli interventi di tutela del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico, di controllo e tutela ambientale, di programmazione di nuovi interventi di realizzazione e di messa in sicurezza del patrimonio scolastico.

Programmazione strategica e territoriale di area vasta e servizi al territorio; priorità per lo sviluppo del piano strategico territoriale organizzato attraverso il modello degli investimenti territoriali integrati che rafforzi il raccordo tra gli strumenti di programmazione con specifico riferimento alle attività culturali delegate e al programma di sviluppo territoriale collegato con Matera capitale europea della cultura 2019.

Capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale.

## **FUNZIONI**

Tra le funzioni attribuite alla provincia di Matera, assumono particolare rilievo: il Piano Strategico Territoriale, la pianificazione territoriale generale, la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, tra cui la mobilità, l' edilizia scolastica e la viabilità.

In quest'ottica vanno evidenziate le funzioni di valorizzazione dei sistemi infrastrutturali materiali e immateriali, di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale nonché di sviluppo e coordinamento dei sistemi di informatizzazione.

Inoltre, la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale costituiscono elementi rilevanti rispetto alla qualità del nostro territorio. Ciò significa dare rilevanza a temi determinanti quali i sistemi infrastrutturali integrati, la tutela e riqualificazione ambientale, le azioni di sistema di governo e programmazione anche al fine di incrementare l'efficienza complessiva del sistema socio-economico territoriale.

Nel processo di riordino delle funzioni è intervenuta la Regione Basilicata con Legge n. 49/2015 di riordino delle funzioni delegate/trasferite

L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:

Competenze delle Province

1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento.

2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con le modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art. 1, comma 87 della legge n. 56/2014.

L'art. 3 riordino delle funzioni

1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione civile, assistenza all'infanzia, turismo, attività produttive, sport e tempo libero, cultura, biblioteche, pinacoteche

e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate.

2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l'impiego sono disciplinate e garantite dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i..

3. Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all'art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione delle restanti disposizioni dell'art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7

4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo.

5. La Giunta regionale con specifico disegno di legge, nell'ambito del processo legislativo di riforma del "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", di seguito "SIAP", e della relativa riallocazione delle funzioni in materia di istruzione, formazione e lavoro, di cui all'art. 26 della L.R. 13 agosto 2015, n.30, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disciplina l'istituzione dell' Agenzia regionale in materia di formazione, lavoro e transizioni della vita attiva in attuazione delle vigenti norme statali in materia. Il disegno di legge stabilisce le modalità, i tempi e la copertura finanziaria per il passaggio dei beni e del personale funzionalmente assegnato alle Agenzie provinciali per la formazione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56.

6. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27.

7. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.

Attualmente è stata disposta la delega temporanea relativa al trasporto pubblico locale.

## **ORGANIZZAZIONE**

La L. 56/2014, nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

La L.190/2014 ("Legge di stabilità 2015") ha imposto tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche e, in particolare, il comma 421 ha stabilito che le province devono ridurre del 50% la spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.

L'attuazione di tali norme ha determinato un articolato iter procedurale che, iniziato nel 2015, si è concluso nel 2016: da 333 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8 aprile 2014 di cui n. 162 di competenza provinciale si è passati a 195 dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, numero comprensivo dei dipendenti addetti alla funzione lavoro, centri per l'impiego, forestazione ancora nei ruoli provinciali.

Alla data del 31/12/2018 il personale in servizio è pari a 153 unità di cui 3 dirigenti

Disposizioni attuative

DP n. 60 del 10 aprile 2015 oggetto razionalizzazione spesa del personale nel biennio 2015 2016.

Dichiarazione di soprannumero del personale a tempo indeterminato nelle more di attuazione dei processi di mobilità previsti dalla L.190/2014

DP n. 61 del 15 aprile 2016 sentenza n. 159/2016 del T.A.R. Basilicata. Integrazione della dotazione organica.

Sulla base del cronoprogramma allegato alla Circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica – compete agli enti di area vasta adottare, entro il termine ordinatorio del 31.03.2015, un provvedimento di definizione:

di articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali degli enti di area vasta (comma 423);  
dell'elenco del personale che rimane assegnato all'ente di area vasta per l'esercizio delle funzioni fondamentali (comma 422);  
dell'elenco del personale distinto in relazione alle diverse procedure di mobilità di cui potrà essere destinatario (comma 421);  
dell'elenco del personale da collocare a riposo entro il 31.12.2016 (comma 421);  
dell'elenco del personale di polizia distinto per attività amministrativa di vigilanza e controllo [addeba ai servizi fondamentali della Provincia] e attività di supporto a funzioni non fondamentali svolte dalla Regione Basilicata [con oneri a carico regionale].

Tali atti sono stati adottati dalla Provincia di Matera.

Alla luce del quadro normativo esposto e degli atti organizzativi finora adottati, il costo delle unità di personale in servizio assegnato alle funzioni fondamentali [al netto delle spese di personale CPI, fondi

accessori e spese per il personale di polizia provinciale addetto alle funzioni regionali] con oneri diretti a carico del bilancio provinciale risulta essere, quale previsione del bilancio 2018 di € 5.333.674,47, inferiore al valore di € 6.126.215,23 determinato con Decreto del Presidente n. 61 del 15/4/2016 che costituisce il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In presenza dei richiamati divieti alle assunzioni, la Provincia di Matera, nella fase del processo di riordino funzionale, è intervenuta sul macromodello organizzativo per gestire la fase emergenziale e allo scopo di consentire un corretto turn over dei vertici dei servizi, anche per ottemperare agli obblighi

imposti dalla normativa sulla prevenzione della corruzione con decreti in precedenza specificati.

#### **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE DELL'ANNO 2018**

L'assetto attuale si desume dai seguenti atti della Provincia di Matera:

Decreto Presidenziale n. 81 del 22/5/2017 di modificazione e integrazione del D.P. n. 35 del 14/03/2016 di approvazione dell'organigramma con decorrenza immediata.

Sostanzialmente le modificazioni hanno riguardato la soppressione dell'area 5 avvocatura, la rideterminazione delle aree 3 e la modificazione dell'assetto strutturale dell'area 4 .

Le motivazioni sono da collegare al progressivo adeguamento in funzione delle risorse disponibili delle professionalità esistenti e dalle principali linee strategiche di azione in rapporto a risultati e scostamenti.

In questo contesto elementi di criticità elevati sono la ristrettezza finanziaria, la disponibilità di adeguate competenze professionali in relazione all'evoluzione di contesto, l'eccessiva riduzione del numero del personale dipendente, l'assenza di risorse da destinare all'adeguamento del personale, alla formazione e a interventi alternativi quali eventuali esternalizzazioni. Nel complesso è accettabile l'efficacia delle azioni poste in essere intesa quale capacità di raggiungimento degli obiettivi nei limiti evidenziati e l'efficienza intesa quale rapporto tra attività risorse disponibili e utilizzo.

La formulazione degli obiettivi, in ragione dell'instabilità contingente più volte richiamata, è calibrata più al consolidamento della struttura, al mantenimento di adeguate condizioni di espletamento dei servizi delle funzioni fondamentali tra cui strade, scuole, trasporti, dimensionamento scolastico, assistenza tecnica ,al superamento delle criticità di natura prioritariamente finanziaria e di cassa collegata ai ritardi di trasferimento delle risorse accertate e in parte al raggiungimento di traguardi veramente strategici, elevati ed innovativi che riguardano sostanzialmente lo sviluppo di servizi a scala territoriale a favore degli enti locali che possono essere riassunti nelle attività della stazione unica appaltante, nel piano strategico territoriale strumento innovativo di programmazione e realizzazione delle politiche di sviluppo locale di area vasta, nel coordinamento di servizi al territorio. Il mantenimento degli equilibri finanziari e l'effettuazione di anticipazioni per conto della Regione Basilicata relativi a investimenti, funzioni

riordinate in attesa di trasferimento, trasporto pubblico locale, attestano un buon livello di performance organizzativa, mantenimento dei servizi all'utenza, attenzione al sistema produttivo e di servizi del territorio.

Lo schema del piano dei centri di costo dell'Ente rispecchia generalmente la struttura organizzativa e ne riflette le variazioni.

E' evidente che l'aspetto performante è osservato nella capacità del "mantenimento" - visto il perdurare peraltro delle criticità già precedentemente rilevate - della erogazione dei servizi, con un quadro organizzativo in continua evoluzione e con risorse finanziarie insufficienti.

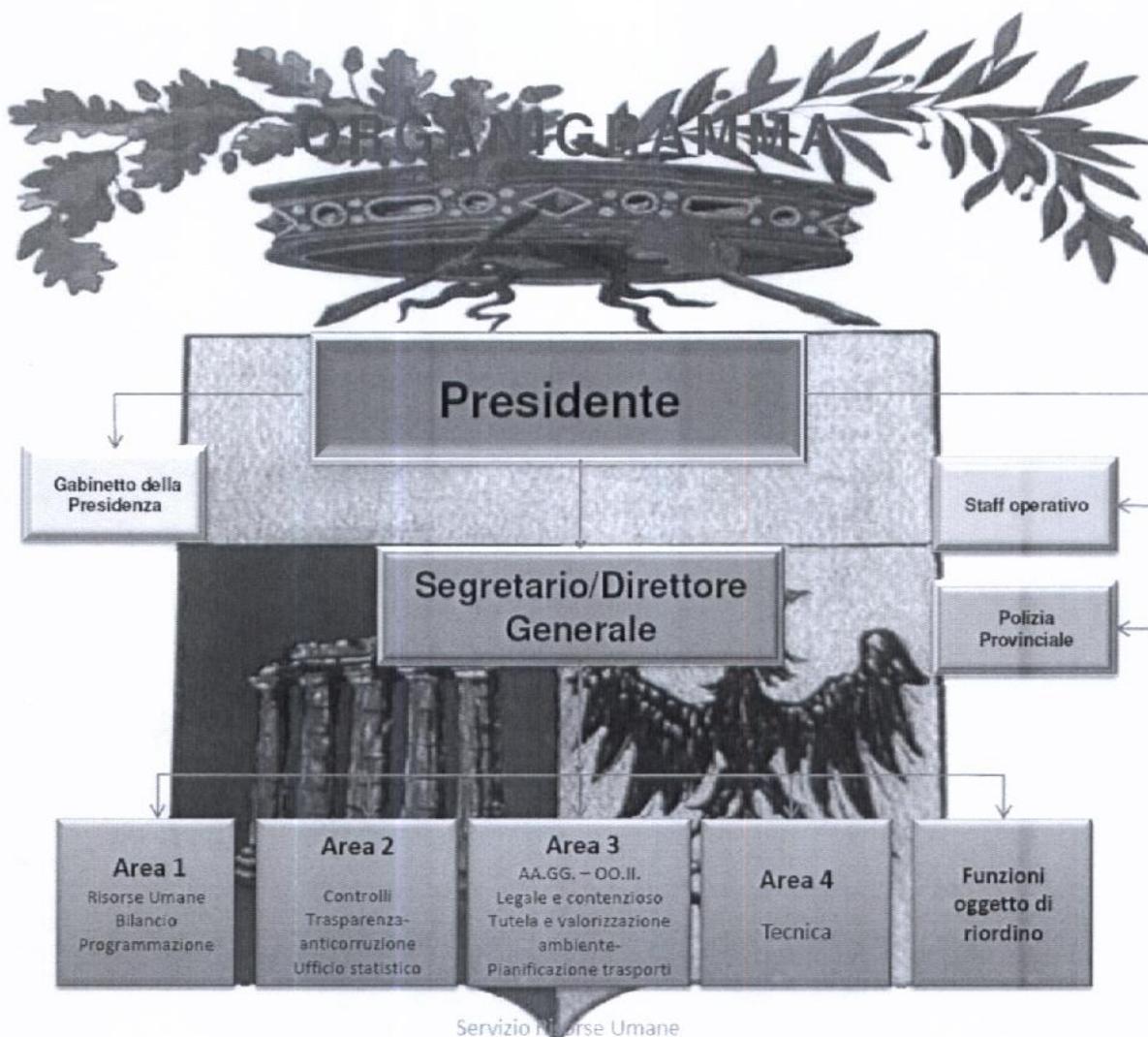
Tale quadro individua nel medio termine i criteri di maggiore rilievo per la definizione del riassetto organizzativo: flessibilità, riorganizzazione funzione dei programmi, resilienza ai fattori destabilizzanti del contesto normativo in evoluzione, mantenimento dei servizi attesi dal territorio, accelerazione nella sperimentazione di un ruolo da costruire nelle politiche di area vasta, elemento centrale di sistema insieme a una capacità di reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale.

### **Totale Personale cessato per quiescenza, mobilità, prepensionamenti e altro nelle funzioni fondamentali (2014 –2018, dati per categoria e funzione)**

Funzione	Categoria	Totale
	DIR.	1
	D	9
	C	16
	B	21
	<b>TOTALE</b>	<b>47</b>

Funzione

## Articolazione della struttura organizzativa



### Programmazione delle assunzioni

L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 prevede che "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

comma 845. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la

percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.

Al fine di procedere alle assunzioni consentite, occorre provvedere a quanto prescrive l'articolo 6, c. 2 del D.Lgs.n. 165/2001 come modificato dall'art. 4, c. 2, del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017:

"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

La provincia di Matera con deliberazione consiliare n. 13 del 15 novembre 2018 ha approvato il piano di riassetto organizzativo.

Gli indirizzi definiti rappresentano la base del riassetto organizzativo e del relativo diagramma funzionale. Il Macromodello organizzativo sarà individuato dall'organo di governo dell'ente, competente a modularlo in relazione all'evoluzione di contesto normativo e della disponibilità delle risorse umane professionali e finanziarie. La struttura organizzativa dovrà tendere alla specializzazione, alla flessibilità e all'accorpamento delle funzioni omogenee in favore di economie di scala.

In ordine al fabbisogno di personale e alle disponibilità finanziarie concesse dalla vigente normativa nel triennio di riferimento, dovendo assicurare un migliore rapporto costi/benefici, le manovre assunzionali dovranno interessare i settori prioritari privilegiando un apporto professionale specializzato ed elevato (tecnici laureati). Nell'ambito degli obiettivi prioritari occorre includere la necessità di rafforzare e consolidare la struttura delle posizioni apicali, in quanto elemento essenziale per la pianificazione tecnica, operativa e finanziaria della gestione delle funzioni.

Attraverso le capacità assunzionali disponibili nel triennio e nel raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di personale specializzato, si dovrà assicurare anche la valorizzazione delle professionalità già in servizio ma sottoutilizzate attraverso gli strumenti normativi e contrattuali vigenti (Art. 52, c.1-bis del d.lgs. n. 165/2001 e art. 22, comma 15, del d.lgs. n. 75/2017).

### Spesa di personale

La seguente tabella riepilogativa fornisce l'analisi sull'evoluzione, riferita al periodo 2014/2017 ed all'esercizio 2018 (dati previsionali), della spesa di personale, rappresentando questo il più significativo aggregato di spesa corrente.

		2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2008) (*)	0,00	12.252.430,45	6.126.215,23	6.126.215,23	6.126.215,23
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2008	0,00	13.522.003,52	6.642.154,10	5.991.026,33	5.577.487,42
Rispetto del limite		NO	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	0,00 %	29,00 %	12,39 %	9,78 %	10,16 %

### Spesa di personale esercizio 2018

Incidenza spesa di personale al lordo degli oneri riflessi programmata nel bilancio 2018 ex art. 1, comma 845, legge n. 205/2017 sulle entrate correnti titoli I, II e III, al netto della spesa del personale da assumere a tempo indeterminato

Bilancio di Previsione 2018	Competenza	Totale	Entrate correnti Titoli I, II e III
Spesa di personale macro-aggregato redditi da lavoro dipendente	€ 5.333.674,47	€ 5.333.674,47	€ 36.180.814,62
<b>rapporto tra spese di personale ed Entrate</b>			<b>14,74%</b>

## Aziende speciali

Le Agenzie speciali provinciali sono Apea, agenzia che si occupa di materie ambientali ed Ageforma agenzia per la formazione posta in liquidazione con deliberazione del Consiglio provinciale n. 4 del 29/6/2017.

## SITUAZIONE FINANZIARIA

### Condizione finanziaria della Provincia di Matera

Nel mandato amministrativo precedente non sono stati adottati provvedimenti di dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o di pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

Per tutti gli esercizi finanziari interessati, i parametri di deficitarietà strutturale approvati con decreti del Ministro degli Interni validi per il triennio di riferimento confermano che la Provincia di Matera, non si è trovata in condizioni strutturalmente deficitarie.

E' stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2017.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2019 non è stato ancora predisposto.

Pertanto, dal 1/1/2019 la Provincia di Matera è soggetta al regime di gestione provvisoria con tutte le limitazioni di legge previste ai sensi dell'art. 163 - comma 2 del d.lgs. n. 267/2000.

### Sintesi dei dati finanziari

#### ENTRATE

#### SPESE

ENTRATE (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	0,00	48.255.519,08	53.589.529,80	54.965.838,95	48.831.843,28	1,19 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	2.557.495,87	22.550.140,27	18.648.667,14	13.803.262,88	439,71 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	177.814,85	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	50.813.014,73	76.317.484,92	73.612.504,09	62.635.106,12	23,26 %

SPESE (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	48.627.367,18	53.804.415,60	61.339.961,33	54.844.102,48	17,82 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	3.202.716,18	28.418.740,77	23.513.258,94	15.893.681,50	398,25 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	1.342.275,15	1.398.482,10	198.190,17	842.411,11	-37,24 %
TOTALE	0,00	51.172.358,51	83.419.638,77	85.051.410,44	71.580.195,07	39,88 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 8 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	8.309.984,46	8.928.706,97	22.440.201,91	9.844.152,51	18,46 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	8.309.984,46	8.928.706,97	22.440.201,91	9.844.152,51	18,46 %

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNI 2014/2017

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
		2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	0,00	48.255.519,08	53.580.520,80	54.985.836,95	49.831.843,28
Spese titolo I	0,00	46.827.367,18	53.804.415,00	61.330.661,35	54.844.102,46
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	0,00	1.342.275,15	1.306.482,10	198.190,17	842.411,11
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	183.918,88	944.182,89	731.895,94
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>285.876,73</b>	<b>-1.247.449,32</b>	<b>-6.628.131,66</b>	<b>-6.122.774,37</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
		2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	0,00	2.557.496,67	22.550.140,27	18.946.667,14	13.803.262,86
Entrate titolo V **	0,00	0,00	177.814,86	0,00	0,00
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>0,00</b>	<b>2.557.496,67</b>	<b>22.727.955,12</b>	<b>18.946.667,14</b>	<b>13.803.262,86</b>
Spese titolo II	0,00	3.202.716,18	28.418.740,77	23.513.258,94	15.893.061,50
Differenza di parte capitale	0,00	-645.220,51	-5.690.785,65	-4.806.591,80	-2.090.418,64
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	37.096.911,09	10.894.979,69	3.988.811,16
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>-645.220,51</b>	<b>32.206.125,44</b>	<b>6.028.387,80</b>	<b>1.898.392,52</b>

## GESTIONE COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO

			2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	0,00	30.594.021,46	39.026.449,99	52.586.274,14	33.630.566,12
Pagamenti	(-)	0,00	32.838.933,92	52.146.373,22	63.811.529,82	40.232.171,14
Differenza	(+)	0,00	-2.244.912,46	-13.119.923,23	-11.225.255,68	-6.601.605,02
Residui attivi	(+)	0,00	28.528.977,73	46.219.741,90	43.466.431,86	38.848.692,51
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	38.060.829,97	11.839.162,58	4.720.707,10
Residui passivi	(-)	0,00	26.643.409,05	40.201.972,52	43.680.082,53	41.192.176,44
Differenza	(+)	0,00	1.885.568,68	44.078.599,35	11.625.511,91	2.377.223,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	160.233,94	944.182,89	731.896,94	401.267,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	426.488,26	10.894.979,69	3.988.811,16	2.261.397,13
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>-946.065,98</b>	<b>19.119.513,54</b>	<b>-4.320.450,87</b>	<b>-6.887.046,97</b>

Risultato di amministrazione, di cui:						
			2014	2015	2016	2017
Vincolato		0,00	1.688.583,30	5.240.018,54	4.029.754,68	288.997,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		0,00	6.143.550,98	3.181.513,86	4.567.983,76	370.379,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>7.832.134,28</b>	<b>8.421.532,40</b>	<b>8.597.738,44</b>	<b>659.376,00</b>

## Gestione dei residui al 31/12/2017

### Gestione residui attivi

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Initiali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.350.750,37	6.123.529,95	8.230,35	0,00	8.358.980,72	235.450,77	10.367.729,20	10.603.179,97
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	32.612.792,03	14.952.291,71	0,00	2.917.392,52	29.695.399,51	15.043.107,80	19.633.458,80	34.675.556,40
Titolo 3 - Extratributarie	2.538.348,93	192.351,18	4.061,48	0,00	2.540.440,41	2.348.089,25	51.028,85	2.399.118,10
Parziale titoli 1+2+3	41.499.891,33	20.968.172,82	12.321,83	2.917.392,52	38.594.820,84	17.626.547,82	30.052.216,65	47.675.804,47
Titolo 4 - in conto capitale	17.149.237,54	5.154.261,01	0,00	2.875.293,84	14.272.943,70	9.118.592,89	8.753.158,75	17.671.841,44
Titolo 5 - Accensione di prestiti	166.199,49	0,00	0,00	0,00	166.199,49	166.199,49	0,00	166.199,49
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	19.437.232,76	3.154.631,13	0,00	0,00	19.437.232,76	18.282.601,63	43.317,11	18.325.918,74
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>78.252.561,12</b>	<b>29.277.064,95</b>	<b>12.321,83</b>	<b>5.793.686,36</b>	<b>72.471.196,59</b>	<b>43.194.131,63</b>	<b>38.846.092,51</b>	<b>62.042.824,14</b>

### Gestione residui passivi

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Initiali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	36.921.232,88	12.741.619,57	0,00	1.274.769,03	37.648.463,85	24.904.544,28	31.762.309,32	58.666.852,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.502.331,36	8.075.471,58	0,00	3.455.249,88	18.047.081,48	9.971.809,92	9.348.937,88	19.320.547,58
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	21.415.655,42	3.559.148,16	0,00	0,00	21.415.655,42	17.856.507,26	80.630,46	17.937.437,72
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>81.839.219,66</b>	<b>24.376.539,29</b>	<b>0,00</b>	<b>4.730.018,91</b>	<b>77.109.230,75</b>	<b>52.732.661,46</b>	<b>41.192.176,44</b>	<b>93.924.837,90</b>

### Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Analisi "anzianità" dei residui alla data del 31/12/2017

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	15.155,73	194.280,53	6.141.334,11	6.350.750,37
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	4.429.872,22	3.334.188,50	2.400.208,43	22.448.722,88	32.612.792,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	313.821,19	36.794,72	1.607,25	2.184.125,77	2.538.348,93
<b>Totale</b>	<b>4.743.493,41</b>	<b>3.386.138,95</b>	<b>2.596.076,21</b>	<b>30.774.182,76</b>	<b>41.499.891,33</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.617.323,42	1.232.756,00	3.771.733,84	9.527.426,48	17.149.237,54
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	166.199,49	0,00	166.199,49
<b>Totale</b>	<b>2.617.323,42</b>	<b>1.232.756,00</b>	<b>3.937.933,33</b>	<b>9.527.426,48</b>	<b>17.149.237,54</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	8.928.187,98	3.740.000,00	3.804.221,16	3.154.823,62	19.437.232,76
<b>Totale generale</b>	<b>16.289.004,81</b>	<b>8.358.893,95</b>	<b>10.138.230,50</b>	<b>43.466.431,86</b>	<b>78.252.561,12</b>

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	5.370.226,24	1.940.662,40	2.960.630,82	28.649.713,42	38.921.232,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.589.209,70	1.705.261,22	5.738.325,97	11.469.534,47	21.502.331,36
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	10.272.623,08	3.793.488,89	3.788.708,81	3.560.834,64	21.415.655,42
<b>Totale generale</b>	<b>18.232.059,02</b>	<b>7.439.412,51</b>	<b>12.487.665,60</b>	<b>43.680.082,53</b>	<b>81.839.219,66</b>

## Rapporto tra competenza e residui

		2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	0,00 %	31,91 %	33,26 %	40,09 %	54,09 %

## Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Si riporta di seguito la situazione del fondo di cassa e il risultato di amministrazione alla fine degli esercizi 2014-2017:

Descrizione:		2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	24.066.289,58	20.543.565,19	16.804.803,90	15.103.524,55
Totale residui attivi finali	0,00	146.712.429,25	79.094.900,89	78.355.587,08	82.145.850,14
Totale residui passivi finali	0,00	162.946.584,56	79.377.710,90	81.841.715,48	93.627.333,72
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	180.233,94	944.162,89	731.895,94	401.267,99
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	426.488,26	10.894.979,59	3.968.811,16	2.261.397,13
<b>Risultato di amministrazione</b>	0,00	7.245.412,08	8.421.592,40	8.597.768,40	659.375,85
Utilizzo anticipazione di cassa		NO	NO	NO	NO

La Provincia di Matera in passato non ha mai attivato l'anticipazione di Tesoreria.

## Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo dell'avanzo d amministrazione negli esercizi 2014-2017 è il seguente

Descrizione:		2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	8.050.777,89
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	534.466,48
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	8.585.246,17

## Indebitamento 2014/2017

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, sono rappresentati in termini di cassa e registrano la seguente evoluzione:

		2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	0,00	1.855.829,48	1.465.065,56	166.199,49	166.199,49
Popolazione residente		201305	200597	199885	198867
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	0,00	9,22	7,45	0,83	0,83

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno.

		2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,000 %	1,036 %	0,908 %	0,029 %	1,429 %

Non sono nel corso del periodo di riferimento contratti relativi a strumenti derivati.

## Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'anno 2018 risultano formalmente riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per €. 234.266,8

Titolo I spesa corrente 234.266,8

Titolo II spesa conto capitale 0

Tali debiti sono così classificabili, ai sensi dell'art. 194 del TUEL:

debiti fuori bilancio anno 2018 (dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Lettera a) – sentenze esecutive	108.048,1
Lettera b) – copertura disavanzi	
Lettera c) – ricapitalizzazioni	
Lettera d) – procedure espropriative occupazione d'urgenza	
Lettera e) – acquisizione di bene e servizi senza impegno di spesa	126.218,7
Totale	234.266,8

## Politica tributaria locale

### Atti di approvazione

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicabile
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal D.M. 435/98	+10% delle tariffe stabilite dal D.M. 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene	5%	2%

dell'ambiente		
---------------	--	--

tributo	Accertamenti 2018
Imposta provinciale di trascrizione	€ 4.910.000,00
Imposta sulle assicurazioni RC auto	€ 5.800.000,00
Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 600.000,00

### **Patto di stabilità**

Negli esercizi 2014-2018 sono stati rilevati i seguenti esiti in merito al rispetto da parte della Provincia del Patto di Stabilità interno:

2014	2015	2016	2018	2018
rispettato	Non rispettato	esente	esente	Saldo negativo

Si evidenziano i seguenti pagamenti in conto capitale effettuati nell'ultimo quadriennio

Esercizio finanziario	Pagamenti in conto capitale
2017	14.633.435,40
2016	21.207.342,65
2015	20.058.432,03
2014	15.055.143,85

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

### ***Conto del patrimonio***

Il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione finanziaria della Provincia di Matera, ai sensi dell'art. 230 del TUEL. In particolare, l'Ente è dotato di inventari aggiornati alla chiusura dell'esercizio sullo stato di effettiva consistenza del patrimonio.

Il conto del patrimonio riflette la situazione aggiornata al 31 dicembre 2017, a seguito del rendiconto 2017.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2017 e le variazioni sull'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 264/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali					
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	95.758.709,55	96.753.139,60		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	7.509.324,07			
	1.3 Infrastrutture	88.249.385,48	96.753.139,60		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	86.753.918,18	86.861.912,91		
	2.1 Terreni	13.202,50	13.202,50	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	77.040.205,60	77.379.234,73		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	1.464.015,62	1.464.015,62	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	4.455.680,47	4.523.622,88	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	1.420.694,67	1.420.694,67		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware		1.000,00		
	2.7 Mobili e arredi	2.053.855,70	2.058.531,16		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	306.263,62	1.611,35		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	169.664.787,42	167.200.962,77	BI15	BI15
Totale Immobilizzazioni materiali		352.177.415,15	350.816.015,28		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	155.164,57	160.664,57	BI111	BI111
	a imprese controllate	100.000,00	100.000,00	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate		5.500,00	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	55.164,57	55.164,57		
	2 Crediti verso	2.126.662,23	2.126.662,23	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BI112a	BI112a
	c imprese partecipate			BI112b	BI112b
	d altri soggetti	2.126.662,23	2.126.662,23	BI112c BI112d	BI112c BI112d
	3 Altri titoli			BI113	
Totale Immobilizzazioni finanziarie		2.281.826,80	2.287.326,80		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		354.459.241,95	353.103.342,08		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<i>Rimanenze</i>	17.956,54	20.516,44	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>17.956,54</b>	<b>20.516,44</b>		
II	<b>Crediti (2)</b>				
1	Crediti di natura tributaria	10.603.375,73	6.350.750,37		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	10.569.339,55	403.607,23		
c	Crediti da Fondi perequativi	34.036,18	5.947.143,14		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	52.623.730,16	49.841.094,03		
a	verso amministrazioni pubbliche	52.619.110,91	49.188.591,60		
b	Imprese controllate			CI12	CI12
c	Imprese partecipate			CI13	CI13
d	verso altri soggetti	4.619,25	652.502,43		
3	Verso clienti ed utenti	2.251.449,49	2.262.629,61	CI11	CI11
4	Altri Crediti	16.663.748,38	19.901.113,11	CI15	CI15
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	16.663.748,38	19.376.820,45		
c	altri		524.292,66		
	<b>Totale crediti</b>	<b>82.142.303,76</b>	<b>78.355.587,12</b>		
III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	15.103.524,55	16.804.603,90		
a	istituto tesoriere	15.103.524,55	16.804.603,90		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>15.103.524,55</b>	<b>16.804.603,90</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>97.263.784,85</b>	<b>95.180.707,46</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>451.723.026,80</b>	<b>448.284.049,54</b>		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 264/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	56.797.710,15	152.556.419,70	AI	AI
II	Riserve	312.938.005,18	238.880.262,33		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-10.641.101,51		AV, AV, AV, AVII, AVII	AV, AV, AV, AVII, AVII
b	da capitale	227.820.397,24	238.880.262,33	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	96.758.709,55			
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	3.255.635,22	-10.641.101,61	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>372.991.350,55</b>	<b>380.795.580,42</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>					
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				C	C
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	7.084.095,64	7.926.085,00		
a	prestiti obbligazionari			D1 e D2	D1
b	vi altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	7.084.095,64	7.926.085,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	18.841.385,43	13.453.891,41	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	33.422.686,37	21.255.360,96		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	33.068.255,31	20.743.156,01		
c	Imprese controllate			D9	D8
d	Imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	354.431,06	512.204,95		
5	Altri debiti	19.383.508,81	24.853.131,75	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	273.244,03	138.233,95		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	573.714,31	686.303,78		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	18.536.550,47	24.028.594,02		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>78.731.676,25</b>	<b>67.488.469,12</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>					
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>451.723.026,80</b>	<b>448.284.049,54</b>		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		2.261.397,13	22.279.331,36		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>2.261.397,13</b>	<b>22.279.331,36</b>		

### Conto economico

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	11.801.593,77	10.431.578,27		
2	Proventi da fondi perequativi	6.923.837,36	6.942.082,60		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	43.375.552,96	34.913.601,80		
a	Proventi da trasferimenti correnti	29.572.290,10	34.913.601,80		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	13.803.262,86			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	116.843,59	241.695,08	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	111.468,96	220.221,10		
b	Ricavi della vendita di beni	500,00	444,29		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.874,63	21.029,69		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		184,10	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	356.253,78	3.132.991,89	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>62.574.081,46</b>	<b>55.662.133,74</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	621.668,29	510.628,85	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	23.878.147,65	24.695.078,50	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	6.300,00		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	20.028.392,85	22.140.873,03		
a	Trasferimenti correnti	20.028.392,85	22.140.873,03		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	8.059.843,79	10.263.611,68	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.559,90		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	974.041,02	2.169.002,55	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>53.570.393,50</b>	<b>59.779.194,61</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>9.003.127,96</b>	<b>-4.117.060,87</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	61.024,66	13.173,31	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>61.024,66</b>	<b>13.173,31</b>		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	765.922,23	9.829,09	C17	C17
a	interessi passivi	765.922,23	9.829,09		
b	Altri oneri finanziari				
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>765.922,23</b>	<b>9.829,09</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-704.897,57</b>	<b>3.344,22</b>		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.470.652,73</b>	<b>9.468.154,12</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		777.000,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.470.652,73	8.691.154,12		E20b E20c
d	Plusvalenze patrimoniali				
e	Altri proventi straordinari				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.470.652,73</b>	<b>9.468.154,12</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>6.003.976,76</b>	<b>15.453.260,58</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.981.309,89	15.392.047,01		E21b E21a
c	Minusvalenze patrimoniali				E21d
d	Altri oneri straordinari	22.666,87	61.213,57		
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>6.003.976,76</b>	<b>15.453.260,58</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-4.533.324,03</b>	<b>-5.985.106,46</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>3.764.906,36</b>	<b>-10.098.823,11</b>		
26	Imposta (*)	509.271,14	542.278,50	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.255.635,22</b>	<b>-10.641.101,61</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

## CONCLUSIONI

Attualmente la Provincia di Matera è in esercizio provvisorio.  
E' in corso di predisposizione il bilancio di previsione 2019/2021.

Il Presidente della Provincia  
Avv. Piero Marrese

